



AIAB CALABRIA

Allestito solo di recente, grazie al contributo dell'Assessorato alle Minoranze Linguistiche della Provincia di Reggio Calabria, il "Museo agro-pastorale dell'Area Ellenofona di Bova Marina offre un'interessante spaccato della civiltà contadina della Bovesia, tra Otto e Novecento. Al suo interno si conserva una delle collezioni etnografiche più antiche della Calabria, costituita negli anni '70, dal meridionalista Pasquino Crupi e dall'iconografo Domenico Candela. Si tratta di circa 300 manufatti, relativi ai principali mestieri praticati nelle aree più meridionali dell'Aspromonte, sapientemente illustrati da una dettagliata documentazione fotografica in bianco e nero.

Inaugura il percorso espositivo la sezione relativa al sistema abitativo rurale, esplicito attraverso accessori di carpenteria, frammenti di tubature in ceramica, chiavistelli in ferro e un'interessantissima serie di stampi di legno per tegole e mattoni. L'intento di questo incipit museografico è quello di evidenziare il legame tra l'uomo e la propria terra, ben rappresentato da alcuni mattoni in cui sono visibili le striature delle dita lasciate sui pani d'argilla ancora umida, significativa testimonianza dell'incessante lavoro contadino su un territorio topograficamente difficile e morfologicamente eterogeneo, come quello greco. Segue la ricostruzione di un ambiente casalingo, arricchito da diverse tipologie di lumi che consentono di seguire l'evoluzione dei sistemi di illuminazione, dall'Ottocento fino agli anni Cinquanta del secolo scorso. Di seguito, sono esposti manufatti concernenti l'attività del calzolaio e del fabbro, riuniti in un'unica scenografia volta ad illustrare due delle forme artigianali, praticate nel territorio come supporto all'agricoltura. Di estremo interesse sono anche le cestinerie e i manufatti relativi alle filiere della tessitura e della pastorizia, quest'ultima ricca di oggetti tipici dell'Aspromonte greco, come ad esempio le *musulupare*, stampi in legno utilizzati nella preparazione di un particolare formaggio quaresimale tipico dell'Area Greco. Scenografica anche la sezione dedicata alla musica e al lavoro dei campi nonché quella dedicata all'estrazione dell'olio di bergamotto, ben rappresentata da un modello di *Macchina Calabrese*, degli anni Trenta del Novecento. Questo singolare macchinario, ideato a Reggio Calabria da Nicola Barillà, nel 1844, spianò la strada al processo di industrializzazione dell'estrazione dell'olio essenziale di bergamotto, rimpiazzando il faticoso lavoro degli *spiritari*, i quali prima di allora, si servivano esclusivamente di coltelli e spugne per ricavare, dalle bucce dell'agrumo, la preziosa essenza, ancora oggi utilizzata per fissare il bouquet dei profumi. Una storia tra le più suggestive dell'Area Greco, raccontata in un bellissimo video che illustra le principali fasi storiche della coltivazione del bergamotto nella costa ionica reggina.

Istituto Studi Ellenofoni – Piazza Municipio, Bova Marina (RC)
Tel +39 0965 764992 - Fax +39 06 45227173 e-mail: aiab.calabria@aiab.it

AIAB CALABRIA

VIA MONTE BIANCO, 22
89035 BOVA MARINA (R.C.)
P.I.V.A. 02110710791

TEL. 0965764992 FAX. 0645227173

WEBSITE: www.aiabcalabria.it E-MAIL: aiab.calabria@aiab.it

